

[Dal catalogo del 18° Premio Cairo]

Basta una sola opera per essere contemporanei di Michele Bonuomo

Su un'immagine anonima di cronaca Ettore Pinelli stende una sorta di nebbia cromatica quasi a volere abbassare l'intensità della tensione violenta che l'attraversa, così da rendere ancora più indifferenziata l'azione: una narrazione aperta con cui l'osservatore è chiamato a interagire.